



Forconi al Ponte: «Non faremo un partito»

LOZZA - Il Movimento 9 Dicembre è tornato alla "base", al Ponte di Vedano (foto Archivio), dove da ieri in avanti resta fisso il presidio. Intanto nel pomeriggio sotto il tendone del ristorante, una trentina di "Forconi", anche se ormai odiano questa etichetta, hanno discusso sul futuro del gruppo e le principali linee guida. Era presente **Umberto Gobbi**, referente regionale del movimento, oltre ai comitati di Como, Gallarate e Verbania. Una riunione a porte chiuse dove la legalità e la sicurezza sono sempre state rispettate anche

grazie all'occhio vigile delle forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia di Stato. **Cristiano Pala**, portavoce del gruppo varesino e organizzatore dell'incontro di ieri, ha spiegato: «Il primo punto su cui abbiamo discusso è il supporto fra presidi, compresi Milano e Bergamo. Durante le manifestazioni faremo vedere quanti siamo veramente e vogliamo far emergere che siamo compatti». Restano aperte le grandi questioni sul futuro del gruppo: cosa faranno da "grandi"? Da un lato, il movimento ha scosso l'Italia facendo sa-

lire la tensione anche fra le parti sociali, ma ora c'è il rischio che la protesta cada nel vuoto. «Continuiamo a manifestare senza demoralizzarci - spiega Pala -. Chiediamo che il Governo faccia un passo indietro perché non rappresenta più nessuno, non ci rispecchiamo in questa classe politica: nella fase transitoria presenteremo le nostre istanze. Noi, con loro (i politici, ndr) non vogliamo parlare». Pala spiega ancora ciò che il gruppo pensa: «Non siamo così ingenui e sappiamo bene che non è possibile eliminare i partiti ma

non vogliamo questa classe politica e dirigente. Quindi chiediamo che ci sia rinnovamento e soprattutto che si agisca per il bene del Paese, che siano ascoltate le esigenze dal basso come accade nel nostro gruppo, la piramide è rovesciata». Continua Pala: «Sappiamo che anche questa nostra azione è politica, ma nessuno di noi ha in mente di candidarsi né di formare un partito politico. Il primo passo è quello di raccogliere firme per dare forza e condivisione alle nostre idee. Chiediamo che chi governa il Paese rispetti la Co-

stituzione, che segua la via corretta e legale, vogliamo persone che siano in grado di farlo ed è evidente che la nostra classe dirigente non lo è». Intanto pioggia e vento non fermeranno i Forconi varesini: oggi resta un presidio al Ponte di Vedano mentre il gruppo si sposta a Como per dare supporto. La sera di San Silvestro il gruppo sarà sotto un tendone (sono già stati chiesti i permessi per l'allestimento): nessuna festa, l'obiettivo è accogliere il nuovo anno continuando la protesta.

Veronica Deriu